

In ottemperanza al disposto dell'articolo 2441, comma 2, del Codice Civile, si riporta qui di seguito, per estratto, quanto deliberato dall'**Assemblea straordinaria dei Soci in data 13 novembre 2017** (verbale redatto dal Notaio Marco Marchetti - n. 14112 di rep. - n. 7457 di racc.)

* * *

“L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti,

- *esaminata e discussa la relazione del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate;*
- *visto il parere reso dal Collegio sindacale in conformità con l'art. 2441, comma 6, del Codice Civile;*
- *preso atto della documentazione ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. a) e lett. b), cod. civ.;*

delibera

1. di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale in una o più volte, entro e non oltre cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega, in via scindibile fino all'ammontare di Euro 1.263.600.000,00 (unmiliardoduecentosessantatremilioniseicentomila virgola zero zero), da liberarsi in denaro senza sovrapprezzo, mediante l'emissione di massime n. 21.600.000 (ventunomilioniseicentomila) nuove azioni del valore nominale di Euro 52,00 (cinquantadue virgola zero zero) cadauna da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione;

2. di stabilire che, nell'esercizio della predetta delega, il Consiglio preveda che:

- (i) le azioni rivenienti dall'aumento di capitale siano offerte in opzione, senza sovrapprezzo, ai soci; i soci che esercitano il relativo diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno altresì diritto di prelazione nella sottoscrizione delle azioni che dovessero rimanere non optate;*
- (ii) qualora residuasse una parte inoptata del deliberato aumento di capitale e non oggetto di prelazione, tale quota sarà offerta, senza sovrapprezzo, a banche di credito cooperativo, casse rurali e casse Raiffeisen non socie interessate ad aderire al Gruppo Cassa Centrale Banca ovvero, eventualmente, a terzi potenziali investitori;*
- (iii) ove ancora residuassero azioni non sottoscritte, esse saranno offerte in sottoscrizione a fronte del conferimento di beni in natura, e più precisamente a fronte del conferimento delle partecipazioni nelle società strumentali e strategiche rispetto all'attività del costituendo Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca di seguito elencate: Phoenix Informatica Bancaria S.p.A. (“Phoenix”), nella misura del 80,30% del relativo capitale sociale; Informatica Bancaria Finanziaria S.p.A. (“IBFin”), nella misura del 26,42% del relativo capitale sociale; Assicura Group S.r.l. (“Assicura”), nella misura del 90,00% del relativo capitale sociale; Cesve S.p.A. consortile (“Cesve”), nella misura del 25,09% del relativo capitale sociale; Cabel Holding S.p.A. (“Cabel”), nella misura del 7,67% del relativo capitale sociale;*
- (iv) per il caso di cui sopra al punto (iii), il valore attribuito alle partecipazioni ai fini della determinazione dell'aumento del capitale sociale di Cassa Centrale a servizio dei prospettati conferimenti sia determinato: (A) in misura pari al valore risultante dalle perizie di stima redatte, ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ., da PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. – Divisione Deals – financial services per quanto concerne Phoenix, IBFin e Assicura e da Athena Consulenti e Professionisti Associati con riguardo a Cesve; (B) per quanto concerne Cabel, in misura pari al fair value della partecipazione azionaria oggetto di conferimento nel bilancio d'esercizio al 31.12.2016 della Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci, attuale azionista di Cabel invece, il e società conferente della partecipazione suddetta, ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. a), cod. civ.;*
- (v) per il caso di cui sopra al punto (iii), le azioni corrispondenti ai conferimenti siano offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari ad Euro 58,458 (cinquantotto virgola quattrocentocinquantotto) cadauna;*

3. di approvare le conseguenti modifiche statutarie e quindi di aggiungere l'art. 10.5 (dieci punto cinque)

dello statuto sociale nel testo che segue:

10.5. L'assemblea straordinaria del 13 novembre 2017 ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale in una o più volte, entro il termine di 5 (cinque) anni, fino all'importo complessivo massimo di Euro 1.263.600.000= (unmiliardoduecentosessantatremilionieseicentomila/00) mediante l'emissione di n. 21.600.000= (ventunomilioniseicentomila) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52,00= (cinquantadue/00) cadauna, dando mandato al consiglio di amministrazione di dare esecuzione alla predetta delega e quindi, tra l'altro, per stabilire di volta in volta, entro i limiti sopra indicati, le modalità, i tempi e le condizioni ulteriori dell'aumento di capitale. Precisamente, la delega al consiglio di amministrazione prevede la facoltà di deliberare: (i) una tranche a pagamento, in via scindibile, da liberarsi in denaro senza sovrapprezzo, da offrirsi in opzione agli aventi diritto e, per l'eventuale parte inoptata e non oggetto di prelazione, alle banche di credito cooperativo e/o casse rurali non socie interessate ad aderire al costituendo gruppo bancario cooperativo promosso dalla società ed, eventualmente, a terzi potenziali investitori; (ii) ulteriori tranche da liberarsi mediante conferimenti in natura, aventi ad oggetto partecipazioni in società strumentali e strategiche rispetto all'attività del suddetto gruppo bancario cooperativo, che il consiglio di amministrazione individuerà in sede di esercizio della delega;

4. di modificare l'art. 3.1 (tre punto uno) dello statuto sociale come segue: "3.1. La Società è Capogruppo del Gruppo bancario Cassa Centrale Banca ed è sottoposta ai controlli di vigilanza secondo le previsioni contenute nel d. lgs. 1 settembre 1993, n. 385. Lo statuto è sottoposto all'accertamento della Banca d'Italia.";
5. di aggiungere l'art. 3.5 (tre punto cinque) dello statuto sociale nel testo che segue: "3.5. La società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario Cassa Centrale Banca ai sensi dell'art. 61, co. 4, d. lgs. 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e/o dalle altre Autorità di Vigilanza tempo per tempo eventualmente competenti nell'interesse della stabilità del gruppo."
6. di modificare l'art. 16.3 (sedici punto tre) dello statuto sociale come segue: "16.3. L'assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno tre quinti del capitale sociale, in seconda convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. L'assemblea straordinaria delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale, in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea, fatta eccezione per le deliberazioni per le quali la legge richiede una maggioranza più elevata."
7. di modificare l'art. 21.4 (ventuno punto quattro) dello statuto sociale come segue: "21.4. Il consiglio di amministrazione delibera validamente con la partecipazione effettiva della maggioranza dei suoi componenti in carica ed a maggioranza assoluta dei voti dei partecipanti".
8. di modificare l'art. 22.2 (ventidue punto due) dello statuto sociale aggiungendo due nuovi alinea nel testo che segue:

22.2. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge e/o disposizioni regolamentari, nonché oltre alle altre deliberazioni attribuzioni e competenze non delegabili ai sensi della normativa di vigilanza, sono riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

 - l'assunzione e la cessione di partecipazioni modificative della composizione del gruppo bancario, nonché - nei casi previsti dalla legge - la fusione e la scissione di società rientranti nel perimetro di Gruppo;
 - la determinazione dei criteri per il coordinamento e l'indirizzo delle società del Gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia anche nell'interesse della stabilità del Gruppo;"
9. di modificare l'art. 26.5 (ventisei punto cinque), primo paragrafo, dello statuto sociale come segue: 26.5. I

sindaci vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

10. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, a ciascun Vice Presidente e al Direttore generale, anche disgiuntamente tra loro e con facoltà di subdelega, nei limiti di legge ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario od opportuno per l'attuazione di quanto sopra deliberato nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse (incluso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di predisporre e presentare alle competenti Autorità ogni documento, prospetto, istanza o domanda necessari od opportuni per procedere all'offerta e all'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione), con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, anche in relazione alle eventuali indicazioni di qualsiasi Autorità di Vigilanza, nonché di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto sociale aggiornato e di effettuare ogni ulteriore adempimento pubblicitario in relazione all'esecuzione dell'aumento di capitale."

Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo del Nord Est SpA

- Il Presidente
Giorgio Fucalossi

